

Foto di Antonio Politano per NATIONAL GEOGRAPHIC



Passaggio in Eritrea

A Passage to Eritrea
(3 / 20 maggio 2019)



Un viaggio-workshop di Cultura del Viaggio
Con Antonio Politano, fotografo e giornalista
In collaborazione con Edt Lonely Planet, Nital, The Post Internazionale, Ethiopian Airlines
Con l'organizzazione tecnica di AfroNine Tour

Foto di Antonio Politano per  NATIONAL GEOGRAPHIC



IL CONCEPT

I viaggi sono passaggi, attraversamenti. Viaggiare ti lascia prima senza parole, poi ti trasforma in un narratore di storie, ha scritto Ibn Battuta.

Andare e raccontare, in Eritrea, in un momento di cambiamento potenzialmente storico. Nel Corno d'Africa sembra finalmente scoppiata la pace tra Eritrea ed Etiopia, dopo la più lunga lotta per l'indipendenza del continente nero (1961-1991) e una guerra che ha attraversato l'area negli ultimi vent'anni, a bassa e purtroppo a volte alta intensità.

La riconciliazione è avviata. Gli annunci si susseguono, altre aperture si attendono. Un processo di pacificazione segnato da firme di trattati, aperture di confini, scambi di ambasciatori, ripristino di collegamenti aerei; uno scenario che sembra appartenere anche alle persone, non solo alle leadership.

In Eritrea

In questo clima, in mezzo all'attualità del possibile mutamento e ai chiaroscuri della storia recente, si attraverserà l'Eritrea.

Dall'altopiano alle basse terre e al Mar Rosso, accostando la vita quotidiana della gente comune. Per le vie della capitale (eletta patrimonio mondiale dall'Unesco), tra centro e periferie, e lungo strade e piste, coste e pianure semidesertiche fino a isole remote e siti archeologici, a piedi, su pulmini, lance, treni a vapore.

Con Antonio Politano, fotografo e giornalista, africanista di formazione, autore di un lungo reportage per National Geographic - in occasione del ventennale dell'indipendenza dell'Eritrea - che lo ha portato a viaggiare più volte nel Paese.



Foto di Antonio Politano per NATIONAL GEOGRAPHIC



L'ITINERARIO SCHEMATICO (3/20 maggio 2019)

venerdì 3: Italia-Asmara
sabato 4: Asmara
domenica 5: Asmara
lunedì 6: Asmara-Massaua
martedì 7: Massaua-Dahlak
mercoledì 8: Dahlak
giovedì 9: Dahlak-Massaua
venerdì 10: Massaua-Asmara
sabato 11: Asmara
domenica 12: Asmara-Keren
lunedì 13: Keren-Barentu
martedì 14: Barentu
mercoledì 15: Barentu-Asmara
giovedì 16: Asmara
venerdì 17: Asmara
sabato 18: Asmara-Kohaito
domenica 19: Koahito-Asmara-Italia
lunedì 20: Italia

NB:
*Per esigenze specifiche,
si può ripartire
il 10 o 15 maggio.
Per info, AfroNine Tour
e Cultura del Viaggio*

I viaggi-workshop di Cultura del Viaggio sono un'esperienza di piacere e conoscenza, da una parte; e un approfondimento per aumentare la consapevolezza di linguaggi come la fotografia (e la scrittura), dall'altra. Una forma di *edutainment*, viaggiare e imparare. Accostando persone e culture, attraversando luoghi e paesaggi. Osservando, stando dentro l'azione, esplorando i margini. Conquistando un punto di vista, facendosi dimenticare. Andando alla ricerca di storie, oltre la cartolina. Cercando di raccontare porzioni di vita quotidiana, incontri, bellezza, problematicità.

Con introduzione e lezioni di fotografia (e scrittura) in viaggio; uscite sul campo durante la giornata, in gruppo e individuali, con macchina fotografica, taccuino e scarpe comode; valutazione serale di scatti e storie raccolte da ciascun partecipante.

Foto di Antonio Politano per NATIONAL GEOGRAPHIC



I LUOGHI PRINCIPALI

Asmara

Una “Piccola Roma” su un altipiano africano a 2300 metri di altitudine, patrimonio mondiale dall’Unesco per la concentrazione di architetture art déco, futuriste, razionaliste. Cuore delle colonie italiane d’Africa orientale fino al ventennio fascista, Asmara è rimasta in gran parte intatta, integra, paradossalmente, per gli scarsi mezzi a disposizione a causa di lunghe guerre e guerriglie, che hanno fatto argine all’omologazione. Con molte memorie della presenza italiana: dall’Albergo Italia al Cinema Roma, dai bar con macchine espresso d’epoca alla scuola italiana più grande fuori dai confini nazionali. Ma è naturalmente una città contemporanea, fatta di centro e periferie, storia e contraddizioni. Strade asfaltate non trafficate, camion e auto, qualche corriera e tante bici, chiese copte e cattoliche, mercati sempre aperti, riti del caffè e cimiteri militari. Attorno, il rosso della terra, il verde degli eucalipti.

Massaua

Antica perla sul Mar Rosso, Massaua è ancora semidistrutta dai bombardamenti, ma trasuda languore e bellezza anche tra le rovine, i portoni intagliati, le arcate rimaste in piedi. Nata su due isole di madreperla, porto naturale, snodo di vie e commerci tra Mediterraneo e Oceano Indiano. Nei secoli occupata da arabi, portoghesi, turchi, egiziani, italiani, inglesi, etiopi. Per la calura, l’aria immobile, la gente vive all’aperto, al ritmo dei richiami del muezzin, raccoglie acqua dai pozzi, con i bambini che sciamano e gli uomini nei caffè che giocano a carte. Sotto i portici, locali illuminati con marinai russi ed egiziani, qualche turista.



Foto di Antonio Politano per NATIONAL GEOGRAPHIC



I LUOGHI PRINCIPALI

Arcipelago Dahlak

Centinaia di isole e isolette, quasi tutte disabitate, di calcare e corallo fossile nel Mar Rosso meridionale, sparse di fronte alla costa eritrea al largo di Massaua. Conosciute già ai tempi degli antichi romani per la ricca produzione periferica, poi yemenite e turche, oggi in parte riserva naturale. Avamposto strategico, luogo di traffici e commerci, destinazione turistica. Banchi corallini, coste rocciose, mangrovie, pesci tropicali, uccelli migratori, delfini, tartarughe, gazzelle, relitti di navi, sambuchi.

Keren

Seconda città del Paese, circondata da sette colline, Keren è una città-mercato storica (bestiame, tessuti, argenti, cosmetici, alimenti, spezie) che si anima particolarmente il lunedì per il suo mercato dei cammelli lungo il greto del fiume. E poi mercati coperti, vie di sarti e argentieri, cimiteri italiani e inglesi, storie militari e credenze religiose, forti egiziani e Madonne del baobab. Attorno, il rosso della terra, il verde degli eucalipti.

Barentu

Capoluogo della regione semi-desertica di Gash-Barka, di nuovo accessibile ai visitatori dopo decenni di chiusura, terra dei Cunama (considerata l'etnia più antica d'Eritrea). Terza città del Paese, al centro degli scambi commerciali e agricoli dell'area.

Kohaito

L'altopiano di Kohaito, ai margini estremi della Rift Valley, racchiude alcuni tra i principali siti archeologici dell'Eritrea, risalenti a potenti regni del passato. Colonne, stele, tombe, resti di templi, pitture rupestri, segni dei commerci antichi tra il porto di Adulis e Axum. Sulla strada, alberi maestosi, piccoli villaggi, mercati rurali, canyon.



LA QUOTA

2390 euro per persona *

* [per l'intera articolazione di itinerario, 18 giorni dal 3 al 20 maggio; per informazioni sulle opzioni di itinerario più breve, indicate a pag.3, consultare Cultura del Viaggio e AfroNine Tour]

Comprende: A) Il laboratorio, a cura di Antonio Politano, con lezioni ed esercitazioni sul campo, comprese sessioni di verifica/valutazione e la pubblicazione di alcune immagini e brevi testi in siti di news, fotografia e viaggio. B) Il trattamento di ON (solo pernottamento) o di B&B (pernottamento e prima colazione), tranne che durante la crociera alle Dahlak dove il trattamento è di FB (pernottamento, prima colazione, pranzo, cena, bevande incluse); sistemazione in alberghi di categoria budget e/o turistica, in camera doppia, nella parte continentale e in campo tendato mobile nelle isole Dahlak. C) Tutti i trasferimenti in auto/pulmino privati nella parte continentale e in lancia nella crociera alle Dahlak. D) Autista/guida durante le escursioni di gruppo, escluse le uscite sul campo. E) Ingressi, tasse e permessi.

Non comprende: A) Volo aereo andata/ritorno Italia-Eritrea. B) Visto d'ingresso: 50 euro, ottenibile anche tramite gli uffici del tour operator AfroNine senza costi aggiuntivi. C) Assicurazione turistica - che copre i rischi sanitari, quelli inerenti al bagaglio registrato e quelli relativi agli annullamenti del viaggio - e diritti d'iscrizione: 80 euro. D) Pasti, bevande, extra e mance. E) Escursione facoltativa con il treno a vapore. F) Spese extra di carattere personale. G) Tutto quanto non indicato espressamente nel programma di viaggio messo a punto da AfroNine Tour.

NB: La quotazione riguarda un gruppo di almeno 8 partecipanti ed è soggetta a riconferma, fino alle conferme dei servizi offerti e in relazione a eventuali oscillazioni dei cambi applicati (1 euro = 1,15 dollaro US, con tolleranza del 3%).

Foto di Antonio Politano per  NATIONAL GEOGRAPHIC



CHI

Antonio Politano, fotografo e giornalista, realizza reportage per diverse testate, principalmente per *La Repubblica* e *National Geographic Italia*. Romano di adozione, ha un debole per i Sud del mondo. In giro, lontano o vicino, osserva e prova a essere invisibile. È direttore artistico del Festival della Letteratura di Viaggio, promosso da Società Geografica Italiana. È autore di alcune pubblicazioni - tra cui *l'Agenda del viaggio* e *I colori della luce* - oltre che di un manuale di fotografia in viaggio, di documentari tv e multimedia. Ha esposto, in collettive e personali, in Italia e all'estero, curato mostre di autori vari, vinto alcuni premi. Dirige *Sguardi*, rivista online di fotografia e viaggio di Nikon Italia. Insegna fotografia e scrittura in workshop, master, università. Due versi di Baudelaire sono tra le citazioni preferite: «O sorprendenti viaggiatori! Dite, che vedeste?».

Cultura del Viaggio è un'associazione sensibile al viaggio come occasione di conoscenza, scoperta, incontro. Che vede l'andare, vicino e lontano, come esperienza, ricerca, meraviglia, dubbio, senso. Che sostiene l'accostamento di culture e l'attraversamento di luoghi come osservazione di specificità e varietà, disposizione all'ascolto, rispetto dell'alterità. Che promuove il racconto e la rappresentazione di porzioni di mondo, l'informazione su territori e genti dietro l'angolo o agli antipodi. Che realizza narrazioni e progetti legati al viaggio, esplorando diversi format e linguaggi [culturadelviaggio@gmail.com, +39 347 7278183].

L'organizzazione tecnica del viaggio-workshop è a cura di AfroNine Tour, tour operator con sede a Milano, titolari in parte di origine eritrea ed etiopica, staff multietnico. AfroNine Tour organizza viaggi con destinazione Etiopia ed Eritrea, paesi di cui è specialista, oltre a Botswana, Namibia, Zambia, Uganda e Mozambico. La profonda conoscenza e i numerosi contatti permettono ad AfroNine di avere notizie puntuali e di elaborare soluzioni di viaggio per esigenze specifiche come quelle di un workshop [tour@afro9nine.it, +39 02 29512185].



Foto di Antonio Politano per  NATIONAL GEOGRAPHIC



L'ITINERARIO DETTAGLIATO

venerdì 3 / sabato 4 / domenica 5 maggio

(Italia) Asmara

Venerdì in tarda serata, ritrovo all'aeroporto e partenza per Asmara. Pernottamento a bordo. Arrivo ad Asmara nelle prime ore del mattino di sabato, accoglienza e trasferimento in albergo. Nel pomeriggio di sabato, visita della capitale e incontro con gli altri partecipanti al workshop in arrivo dall'Etiopia. Domenica, giornata dedicata alla capitale con visite guidate e uscite di approfondimento. Trattamento: solo pernottamento, Top Five Hotel o similare.

lunedì 6 maggio

Asmara - Massaua

Partenza per Massaua (se possibile lungo la panoramica strada delle Pendici orientali). Lungo la strada, passaggio attraverso le cittadine di Nefasit, Embatcalla, Ghinda, Dongollo Alto e infine Dongollo Basso, celebre per le acque minerali. Pernottamento a Massaua, Grand Dahlak Hotel o similare, con prima colazione. Uscita per le strade del nucleo storico di Massaua.

martedì 7 / giovedì 9 maggio

Massaua - Dahlak - Massaua

Al mattino di venerdì, imbarco per l'escursione di tre giorni alle isole Dahlak in motoscafo. Visita di alcune isole tra le più interessanti e ricche di barriera corallina. L'itinerario verrà definito in prossimità delle date di partenza della crociera e modificabile dal capitano il giorno della partenza sulla base delle condizioni e previsioni meteo e delle isole per le quali si è ottenuto il permesso di accesso. Trattamento: pernottamento in tenda sulle isole, prima colazione, pranzo, cena, incluse bevande 4pcs/gg/persona tra acqua, birra locale, bibite. Domenica rientro a Massaua nel primo pomeriggio e uscita per le strade della città (trattamento: solo pernottamento, Grand Dahlak Hotel o similare). NB: La crociera alle Dahlak richiede adattabilità: il pernottamento sarà in tenda sulle isole (magari davanti a un mare luminoso per il plancton fosforescente) in ampie tende a igloo (mt 2,50 di lato, mt 1,90 di altezza, dotate di lettini da campo, cuscino, lenzuola e federe, seggiole e tavoli). Le riserve di acqua dolce sono limitate, disponibili servizi igienici da campo. Pasti preparati dal cuoco, con pesce appena pescato, pane tipico dancalo, frutta, tè e caffè, pasta e riso, formaggio locale, biscotti e marmellata o *foul* a base di fave e frittata con peperoncino per colazione.



Foto di Antonio Polizzano per NATIONAL GEOGRAPHIC



L'ITINERARIO DETTAGLIATO

venerdì 10 maggio

Massaua - Asmara

Al mattino, uscita per le strade del nucleo storico di Massaua. Nel pomeriggio, ritorno ad Asmara (trattamento: solo pernottamento, Top Five Hotel o similare).

sabato 11 maggio

Asmara

Giornata dedicata alla capitale con visite guidate e uscite di approfondimento anche individuale. Trattamento: solo pernottamento, Top Five Hotel o similare.

domenica 12 maggio

Asmara - Keren

In mattinata visita di Asmara o escursione facoltativa in treno a bordo della "littorina" o del treno trainato dalle locomotive a vapore Mallet dei tempi coloniali (escursione soggetta a disponibilità, a pagamento). Nel pomeriggio partenza per Keren, con soste lungo la strada e arrivo nel tardo pomeriggio. Pernottamento a Keren, Hotel Sarina o similare, con prima colazione. NB: Un secolo fa gli italiani costruirono un'avveniristica ferrovia in Eritrea. Oggi, in mezzo alle ferite di una guerra recente, le locomotive a vapore sono tornate a correre sui binari dell'ex colonia italiana, lungo il tratto Asmara-Arbaroba, uno dei più suggestivi e panoramici dell'itinerario.

lunedì 13 maggio

Keren - Barentu

Uscita per il mercato del bestiame e visita della città. Nel pomeriggio spostamento a Barentu, capoluogo della regione semi-desertica di Gash-Barka, città principale del popolo Cunama. Trattamento: solo pernottamento, hotel locale.



L'ITINERARIO DETTAGLIATO

martedì 14 maggio

Barentu

Uscita per le strade della città e spostamento in alcuni dei villaggi circostanti in un'area solo da poco aperta alla visita degli stranieri. Trattamento: solo pernottamento, hotel locale.



mercoledì 15 maggio

Barentu - Asmara

Giorno di mercato a Barentu, al mattino uscita per le strade della città. Nel pomeriggio rientro ad Asmara. Se possibile, sosta a Elabered per la visita alla Concessione De Nadai. Trattamento: solo pernottamento, Top Five Hotel o similare.



giovedì 16 / venerdì 17 maggio

Asmara

Due giornate dedicate alla capitale con visite guidate e uscite di approfondimento anche individuale. L'ultima sera cena tradizionale, con cucina eritrea e cerimonia del caffè. Trattamento: solo pernottamento, Top Five Hotel o similare.

sabato 18 / lunedì 20 maggio

Asmara - Decamerè - Saganeiti - Adi Keyh - Altopiano del Kohaito - Asmara (Italia)

Partenza per Decamerè e la zona archeologica del Kohaito. Continuazione per Saganeiti, sosta ad Adi Keyh e arrivo a Senafè e Kohaito, dove si ergono le rovine delle antiche città axumite di Metara e di Coloe. Sabato pernottamento a Senafè o Adi Keyh in hotel locale. Domenica ritorno ad Asmara nel pomeriggio, trasferimento in aeroporto per il volo di ritorno verso l'Italia. Pernottamento a bordo. Rientro in Italia, lunedì mattina.

